

**PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SETTORE CONCORSUALE 10/B1 - STORIA DELL'ARTE
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
CODICE CONCORSO 5120**

**VERBALE N. 1
(Criteri di valutazione)**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva per 1 posto di professore universitario di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240 per il settore concorsuale 10/B1 - Storia dell'Arte, settore scientifico-disciplinare L-ART/03 - Storia dell'Arte Contemporanea presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali, composta dai:

Prof. Flavio FERGONZI, della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Prof.ssa Maria PASSARO, dell'Università degli Studi di Salerno.

Prof. Giorgio ZANCHETTI, dell'Università degli Studi di Milano.

si riunisce al completo per via telematica tramite la piattaforma Microsoft Teams il giorno 13 gennaio alle ore 14:30 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

La Commissione, prima di iniziare i lavori, prende atto che in base a quanto previsto dal D.R. 2778/2020 del 17/07/2020 e dalle linee guide ad esso allegate, trasmesso dal Responsabile del procedimento, è possibile organizzare tutte le sedute della Commissione in modalità telematica, comprese quelle delle prove (prova didattica, per i candidati per i quali sia prevista, e la prova avente per oggetto la presentazione dell'attività scientifica del candidato e nella discussione dei titoli dallo stesso presentati, nonché delle eventuali competenze linguistiche relative alla lingua straniera indicata nel bando), purché sia garantita l'osservanza delle modalità operative contenute allegate al decreto sopracitato.

In particolare, gli strumenti di connessione audio video devono garantire:

- a) la visualizzazione del candidato durante l'intera prova;
- b) la corretta identificazione del candidato attraverso un documento di riconoscimento in corso di validità;
- c) lo svolgimento della seduta in forma pubblica, garantita dalla possibilità di collegamento in contemporanea, per l'intera durata della stessa, dei commissari di concorso, dei candidati e di eventuali soggetti terzi (uditori) che ne facciano richiesta all'Amministrazione.

I componenti della Commissione prendono atto che la stessa è pienamente legittimata ad operare in quanto nessuna istanza di riconsulazione dei commissari è pervenuta all'Ateneo e che devono concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data di emanazione del decreto di nomina.

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Flavio Fergonzi e del Segretario Prof. Giorgio Zanchetti.

La Commissione prende atto che, in base a quanto comunicato dagli uffici, alla procedura partecipa 1 candidato, che non dovrà sostenere la prova didattica.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con gli altri membri della

Commissione (1). Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001 di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale. Dichiara altresì di non aver riportato una valutazione negativa nelle attività di cui al comma 7 dell'art. 6 della Legge n. 240/2010. Ciascun Commissario sottoscrive apposita dichiarazione che si allega al presente verbale (All. 1).

La Commissione prende visione del bando della procedura di chiamata indicata in epigrafe e del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato dall'Università degli Studi di Milano e dell'art. 18, comma 1, della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

La valutazione è volta all'individuazione del candidato maggiormente qualificato a coprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/B1 – Storia dell'arte e il settore scientifico disciplinare L-Art/03 – Storia dell'arte contemporanea, che costituisce il profilo richiesto dal Dipartimento.

In base a quanto stabilito dal sopra citato Regolamento, gli standard qualitativi per la valutazione dei candidati devono essere definiti con riferimento alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, alle attività gestionali, organizzative e di servizio svolte con particolare riferimento ad incarichi di gestione e ad impegni assunti in organi collegiali e commissioni presso rilevanti enti pubblici e privati, organizzazioni scientifiche e culturali e all'attività clinico-assistenziale in ambito medico e veterinario, laddove prevista dal S.S.D.

La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base di una dettagliata griglia di sottocriteri, cui correlare ciascun titolo valutato e assegnare uno specifico punteggio, in modo che si comprendano le ragioni dei punteggi assegnati, nel rispetto dei limiti massimi previsti dal bando e dal Regolamento (2).

La Commissione definisce inoltre i criteri di valutazione della prova orale, consistente nella presentazione dell'attività scientifica del candidato e nella discussione dei titoli dallo stesso presentati, nonché delle eventuali competenze linguistiche relative alla lingua straniera indicata nel bando.

A) Valutazione della didattica

Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume, l'intensità e la continuità delle attività svolte dai candidati, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli del SSD L-Art/03 – Storia dell'arte contemporanea e/o di moduli di cui gli stessi hanno assunto la responsabilità.

Per le attività di didattica frontale sono considerate in particolare le attività svolte:

- nei corsi di laurea triennali, a ciclo unico e specialistico e nelle scuole di specializzazione;
- nei percorsi formativi post-laurea (scuole di dottorato, master, perfezionamento);
- presso università straniere;

Per le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono considerate in particolare le attività di:

- relatore di elaborati di laurea, di tesi di laurea magistrale, di tesi di dottorato e di tesi di specializzazione;
- tutorato degli studenti di corsi laurea e di laurea magistrale; di dottorandi di ricerca;
- seminari e laboratori;

B.1) Valutazione dell'attività di ricerca

Gli standard qualitativi, ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica dei candidati, considerano gli aspetti di seguito indicati:

- autonomia scientifica dei candidati;
- capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto;
- organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, l'appartenenza ad accademie scientifiche di riconosciuto prestigio;

- conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;
- conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- partecipazione in qualità di relatori a congressi e convegni di interesse internazionale;

B.2) Valutazione della produzione scientifica

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i commissari della presente procedura o con altri coautori non appartenenti alla Commissione, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la Commissione stabilisce che saranno valutabili solo pubblicazioni scientifiche nelle quali l'apporto del candidato sia enucleabile e distinguibile.

La Commissione stabilisce che valuterà l'apporto del candidato nei lavori in collaborazione con i seguenti criteri in ordine di priorità:

- quando risulti espressamente indicato;
- quando l'apporto risulti in base alle dichiarazioni del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati;

La Commissione valuterà le pubblicazioni di carattere scientifico delle seguenti tipologie (a titolo puramente esemplificativo):

- Monografie (con ISBN);
- Articoli su riviste scientifiche (con ISSN);
- Saggi in volume (con ISBN);
- Edizioni critiche commentate (con ISBN);

Nell'ambito del punteggio attribuibile per le pubblicazioni la Commissione prevede un punteggio anche per la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascuno, l'intensità e la continuità temporale della stessa, con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio).

I criteri in base ai quali saranno valutate le pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e di ciascuna pubblicazione e sua diffusione e impatto all'interno della comunità scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo da coprire indicato dal SSD L-Art/03 – Storia dell'arte contemporanea e relativo settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione ritiene che – per il settore concorsuale 10/B1 e il settore scientifico disciplinare L-Art/03 – non siano rilevanti gli indicatori per la valutazione delle pubblicazioni (numero di citazioni, Impact Factor, quartili, indice Hirsch e simili).

C) Valutazione delle attività gestionali

Ai fini della valutazione delle attività gestionali sono considerati il volume e la continuità delle attività svolte, con particolare riferimento a incarichi di:

- Componente degli organi di governo;
- Direttore di Dipartimento e Direttore di scuola dottorato o specializzazione;
- Preside di Facoltà;
- Coordinatore Classe/Presidente collegio didattico/corso di studio/dottorato;
- Componente del Nucleo di valutazione e di Collegi di scuola di dottorato e specializzazione;

Valutazione delle attività clinico-assistenziali

Per il settore concorsuale 10/B1 e il settore scientifico disciplinare L-Art/03 non è prevista la valutazione delle attività clinico-assistenziali.

D) Prova orale

La prova orale sarà valutata tenendo in considerazione:

- la capacità di fornire un quadro sintetico ma esaustivo dell'attività svolta;
- la padronanza e la conoscenza approfondita delle tematiche presentate e delle metodologie utilizzate, nonché della relativa letteratura scientifica interazionale di riferimento;
- la capacità dialettica e interlocutoria nella discussione con la commissione;
- la conoscenza della lingua straniera, laddove prevista dal bando;

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI:

La Commissione di valutazione prende atto, in base a quanto stabilito dal bando che nella valutazione dei titoli presentati dovrà essere attribuito a ciascuno un punteggio entro i valori massimi di seguito indicati:

- a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche: **60 punti**, di cui il 75 per cento pari a **45 punti**, da attribuire alle pubblicazioni scientifiche;
- b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, comprensive anche degli esiti delle valutazioni degli studenti, ove disponibili: **30 punti**;
- c) attività istituzionali, organizzative e di servizio: **10 punti**;
- d) attività clinico-assistenziali: non previste: 0 punti;
- e) prova orale: **10 punti**;

A) Attività didattica

All'attività didattica verranno attribuiti **max punti 30** così ripartiti:

A) Attività didattica frontale	Fino a un massimo di punti 23
a1) nei corsi di laurea triennali, a ciclo unico e specialistico e nelle scuole di specializzazione per almeno 20 ore per anno, punti 2 per ogni corso o punti 1 per ogni modulo di corso a2) nei percorsi formativi post-laurea (scuole di dottorato, master, perfezionamento) per almeno 10 ore per anno, punti 1 per ogni corso o modulo di corso a3) svolta presso università straniere per almeno 20 ore per anno, punti 3	
B) Relatore	Fino a un massimo di punti 5
b1) di elaborati di laurea, punti 1 per 10 elaborati; b2) di tesi di laurea magistrale, punti 1 per 5 tesi; b3) di tesi di dottorato, punti 1 per ogni tesi; b4) di tesi di specializzazione, punti 1 per 2 tesi	
C) Attività di tutorato	Fino a un massimo di punti 1
c1) degli studenti di corsi di laurea e di laurea magistrale, punti 1 per 10 tutorati ovvero punti 0,1 per ogni anno di attività di tutorato	

c2) di dottorandi di ricerca, punti 1 per ogni dottorando	
D) Seminari e laboratori d1) punti 0,1 per ogni seminario o laboratorio	Fino a un massimo di punti 1

B.1) Attività di ricerca

All'attività di ricerca verranno attribuiti **max punti 15** così ripartiti:

A) Responsabile (PI) o coordinatore di progetti di ricerca finanziati su bando	Fino ad un massimo di punti 5
a1) responsabile di Progetto di ricerca Europeo/Internazionale, punti 5 a2) responsabile di Progetto di ricerca Nazionale, punti 3 per ciascun progetto a3) coordinatore di unità locale in Progetto di ricerca Europeo/Internazionale o Nazionale, punti 1,5 per ciascun progetto	
B) Partecipante a progetti di ricerca finanziati su bando	Fino ad un massimo di punti 3
b1) partecipante ad unità di Progetto di ricerca Europeo/Internazionale o nazionale, punti 1 per ciascun progetto	
C) Presidente, direttore o coordinatore scientifico di istituti e centri di ricerca, società scientifiche, riviste scientifiche e collane	Fino ad un massimo di punti 3
c1) punti 1 per ciascun incarico	
D) Premi e riconoscimenti per attività di ricerca, Grant e Fellowship nazionali e internazionali	Fino ad un massimo di punti 1
d1) punti 1 per ciascun premio, riconoscimento, Grant o Fellowship internazionale d2) punti 0,5 per ciascun premio, riconoscimento, Grant o Fellowship nazionale	
E) Organizzatore o partecipante in qualità di relatore a convegni	Fino ad un massimo di punti 3
e1) organizzatore o curatore scientifico, punti 1 per ciascun convegno e2) relatore, punti 0,2 per ciascun convegno	

B.2) Produzione scientifica

Alle pubblicazioni verranno attribuiti **max punti 45** così ripartiti:

1. Monografia	Fino ad un massimo di punti 10 per ciascuna
1.1) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica, fino a un	

massimo di punti 4	
1.2) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica, fino a un massimo di punti 2	
1.3.1) piena congruenza con il S.S.D., punti 2 1.3.2) parziale congruenza con il S.S.D., punti 1	
1.4.1) unico autore, punti 2 1.4.2) apporto superiore al 50 per cento, punti 1,5 1.4.3) apporto pari al 50 per cento, punti 1 1.4.4) apporto inferiore al 50 per cento, punti 0,5	
2. Articolo in rivista scientifica	Fino ad un massimo di punti 5 per ciascuno
2.1) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica, fino a un massimo di punti 3	
2.2) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica, fino a un massimo di punti 1	
2.3.1) piena congruenza con il S.S.D., punti 0,5 2.3.2) parziale congruenza con il S.S.D., punti 0,25	
2.4.1) unico autore, punti 0,5 2.4.2) apporto superiore al 50 per cento, punti 0,3 2.4.3) apporto pari al 50 per cento, punti 0,2 2.4.4) apporto inferiore al 50 per cento, punti 0,1	
3. Saggio in volume	Fino ad un massimo di punti 5 per ciascuno
3.1) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica, fino a un massimo di punti 3	
3.2) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica, fino a un massimo di punti 1	
3.3.1) piena congruenza con il S.S.D., punti 0,5 2.3.2) parziale congruenza con il S.S.D., punti 0,25	
3.4.1) unico autore, punti 0,5 3.4.2) apporto superiore al 50 per cento, punti 0,3 3.4.3) apporto pari al 50 per cento, punti 0,2 3.4.4) apporto inferiore al 50 per cento, punti 0,1	
4. Edizione critica commentata punti	Fino ad un massimo di punti 10 per ciascuna

4.1) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica, fino a un massimo di punti 4	
4.2) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica, fino a un massimo di punti 2	
4.3.1) piena congruenza con il S.S.D., punti 2 4.3.2) parziale congruenza con il S.S.D., punti 1	
4.4.1) unico autore, punti 2 4.4.2) apporto superiore al 50 per cento, punti 1,5 4.4.3) apporto pari al 50 per cento, punti 1 4.4.4) apporto inferiore al 50 per cento, punti 0,5	
5. Consistenza complessiva della produzione scientifica, secondo i criteri di:	Fino ad un massimo di punti 3
5.1) intensità e continuità temporale, punti 1	
5.2) rilevanza complessiva, punti 1	
5.3) congruenza con il profilo indicato dal bando, punti 1	

C) Attività gestionale

All'attività gestionale verranno attribuiti **max punti 10** così ripartiti:

A) Titolarità della carica di:	Fino ad un massimo di punti 10
a1) Componente degli organi di governo, punti 6 a2) Direttore di Dipartimento, punti 8 a3) Direttore di scuola dottorato o specializzazione, punti 6 a4) Preside di Facoltà, punti 8 a5) Coordinatore Classe/Presidente collegio didattico/corso di studio/dottorato, punti 8 a6) Componente del Nucleo di valutazione, punti 6 a7) Componente di Collegi di scuola di dottorato e specializzazione, punti 2	

D) Prova orale

Alla prova orale verranno attribuiti **max punti 10** così ripartiti:

Prova orale	Fino ad un massimo di punti 10
- capacità di fornire un quadro sintetico ma esaustivo dell'attività svolta, punti 3	
- padronanza e conoscenza approfondita delle tematiche presentate e delle metodologie utilizzate, nonché della relativa letteratura scientifica interazionale di riferimento, punti 4	
- capacità dialettica e interlocutoria nella discussione, punti 2	

- conoscenza della lingua straniera (inglese), laddove prevista dal bando, punti 1	
---	--

Al termine delle operazioni di valutazione la Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, sommati i punteggi assegnati a ciascun candidato per l'attività didattica, l'attività di ricerca, le pubblicazioni, l'attività gestionale, l'attività clinico-assistenziale, ove prevista, e la prova orale, provvederà ad individuare, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti e motivandone la scelta, il candidato maggiormente qualificato.

La Commissione, tenuto conto che non potrà riunirsi prima che siano trascorsi 5 giorni dalla pubblicizzazione dei suddetti criteri, decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:

- il giorno 30 gennaio 2023, alle ore 9:30 in riunione telematica, per l'esame analitico dell'attività didattica, della produzione scientifica, dell'attività gestionale e dell'attività di ricerca dei candidati.

- il giorno 27 febbraio 2023, alle ore 10 in riunione telematica mediante piattaforma Microsoft Teams, per lo svolgimento prova orale.

Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'indirizzo valcomp@unimi.it al Responsabile del Procedimento Dott.ssa Daniela Falcinelli per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 15:30.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Flavio FERGONZI

Prof.ssa Maria PASSARO

Prof. Giorgio ZANCHETTI

(1) Ai componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici si applicano le norme in materia di astensione e ricasazione previste dagli art. 51 e 52 de Codice di procedura civile.

(2) I criteri di valutazione di una selezione devono essere fissati prima dell'avvio delle operazioni valutative, e ciò a garanzia dei principi di trasparenza e di imparzialità dell'azione amministrativa (cfr. T.A.R. Lazio - Roma sez. III, 1° luglio 2020, n. 7408).

I criteri di valutazione dei titoli e delle prove di concorso devono essere fissati dalla Commissione prima di conoscere i nominativi dei candidati, e ciò in applicazione dell'art. 12, comma 1, d.P.R. n. 487 del 1994, norma che esprime un principio di carattere generale in quanto agganciato all' art. 97 Cost., perciò applicabile a tutti i tipi di concorso, compresi quelli indetti per la selezione di insegnanti di livello universitario. Questo principio deve intendersi violato anche nel caso in cui, invece, di dettare nuovi criteri di valutazione, l'Amministrazione proceda in fase successiva a quella di avvenuta conoscenza dei nominativi

dei candidati, alla specificazione dei criteri già individuati, posto che anche la semplice specificazione può risultare decisiva ai fini dell'attribuzione dei punteggi (Consiglio di Stato, sez. III, 18/11/2020, n. 7169).

Il bando prevede macro-criteri di valutazione che la Commissione, nella propria discrezionalità, ben può declinare in sotto-criteri ai fini della conduzione di un'attività di valutazione che sia intellegibile anche ex post, avuto riguardo ai curricula dei candidati.

Nel prodromico atto di insediamento, che è la sola sede di definizione della c.d. griglia dei criteri, le Commissioni hanno la facoltà di specificare i criteri già previsti e contemplati nel bando mentre è preclusa l'elaborazione di nuovi criteri di giudizio.

Nella fissazione dei sub criteri di valutazione, la Commissione può individuare quelli che, secondo un giudizio di ragionevolezza tecnica, reputa più significativi ai fini di un'effettiva selezione dei candidati, effettuando una graduazione di valore degli standard qualitativi individuati nella lex specialis (Consiglio di Stato, Sezione VI, 4 ottobre 2018, n. 5697).

La commissione stabilisce i criteri di valutazione suddivisi per attività didattica, attività di ricerca e pubblicazioni, attività gestionale, organizzative e di servizio, attività clinico assistenziali, articolando i punteggi attribuibili all'interno del range massimo previsto dal bando.

(3) Nel caso in cui, per il settore scientifico-disciplinare di riferimento, non sia riconosciuto l'uso di uno o più indici tra quelli sopra elencati, è necessario specificarlo nel verbale.